

## **Mozione di indirizzo allegata alla pratica n° 267 “Bilancio Consolidato del Comune di Massa”**

Considerato che le leggi finanziarie degli ultimi governi e numerosi provvedimenti assunti a livello nazionale hanno sempre più obbligato gli Enti locali e le Società da essi partecipate, in ragione del blocco delle spese e delle assunzioni, ad erogare servizi attraverso la loro esternalizzazione.

Ritenuto che questo processo costituisce una vera e propria penalizzazione nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, perché l'obiettivo di minimizzare i costi incide sui loro salari e sulle loro condizioni di sicurezza, nonché sulla durata dei loro contratti, e ciò in modo tanto consistente da rendere incerte e precarie le loro condizioni lavorative ed esistenziali.

Considerato che su questa strada qualsiasi servizio prestato dagli Enti Locali e dalle loro società partecipate ha ovviamente minor costo se fornito attraverso esternalizzazioni, non tanto perché in tal modo si ottiene una riduzione dei costi a seguito di una diversa organizzazione del lavoro, ma soprattutto perché si applicano contratti di lavoro che prevedono salari ridotti del 30/40% rispetto a quelli vigenti negli Enti Locali e nelle società partecipate.

Ritenuto che ci si dovrebbe adoperare al fine di far valere il principio universalmente riconosciuto in base al quale a parità di mansione svolta presso l'Ente Locale o le sue partecipate corrisponda invariabilmente un eguale salario

### **il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

affinché in tutti i presenti e futuri contratti esternalizzati del Comune di Massa come di tutte le Società Partecipate, data la legislazione vigente, sia applicata la clausola “parità di salario a parità di mansione” e conseguentemente il contratto di lavoro in vigore presso l'Ente appaltante.

Nicola Cavazzuti

Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra per Massa